

All.07

Giustificazione tecnico-economica dei pagamenti
per gli interventi a superficie e/o a capo
del CSR Marche 2023-2027
ed analisi della cumulabilità con i finanziamenti
concessi dagli Ecoschemi

Giugno 2024

Sommario

1. Introduzione	5
2. Metodologia e fonti dati	6
3. Analisi tecnico-economica dei pagamenti a superficie e/o a capo (SRA)	7
4. SRA08 - Gestione prati e pascoli permanenti	7
Metodologia di stima di SRA08	7
5. SRA14 – Allevatori custodi della biodiversità	10
Metodologia di stima di SRA14	10
6. SRA28 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	12
Metodologia di stima di SRA28	12
7. SRA30 – Benessere degli animali	15
Metodologia di stima di SRA30	16
Bovini da carne	17
Bovini da latte	18
Bufalini da latte	20
Ovi-caprini	21
Equini	22
Suini	24
8. Analisi tecnico-economica dei pagamenti con vincoli naturali (SRB)	25
SRB01 – Pagamento compensativo zone montane	25
Metodologia di stima di SRB01	25
9. Analisi tecnico-economica dei pagamenti con svantaggi territoriali (SRC)	27
SRC01 - Pagamento compensativo zone agricole Natura 2000	27
Metodologia di stima di SRC01	29
10. Riferimenti bibliografici e normativi e fonti di dati	36

Tabella 1 – Valutazione economica degli impegni di SRA08 per la gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti (azione 2)	8
Tabella 2 - Valutazione economica degli impegni di SRA08 per la gestione sostenibile dei pascoli permanenti (azione 3)	9
Tabella 3 - Valutazione economica dell'intervento SRA 14 per le razze equine	11
Tabella 4 – Valutazione economica dell'intervento SRA 28.2	13
Tabella 5 segue – Valutazione economica dell'intervento SRA 28.2	14
Tabella 6 – Margine lordo delle colture nel centro Italia – media 2016-2020	14
Tabella 7 - Consistenza dell'allevamento bovino e bufalino tipo nelle Marche	16
Tabella 8 - Sintesi SRA 30 – Bovini da carne, per azione e per Uba - Marche	17
Tabella 9 - Sintesi SRA 30– Bovini da latte, per azione e per uba - Marche	19
Tabella 10 - Sintesi SRA 30– Bufalini da latte, per azione e per Uba - Marche	20
Tabella 11 – Sintesi SRA 30 – Ovicapriini, per azione e per Uba - Marche	22
Tabella 12 - Sintesi SRA30– Equini per azione e per Uba, Marche	23
Tabella 13 - Sintesi SRA 30- Suini per azione e per Uba, Marche	25
Tabella 14 – Reddito operativo medio per zona altimetrica (2018-2022)	27
Tabella 15 – Tabella di corrispondenza dell'intervento compensativo per le zone natura 2000 SRC01 tra CSR e PSR Marche	29
Tabella 16 – Valutazione economica della misura A1 - Misure di conservazione degli Habitat 6210 e 6510 nei siti Natura 2000 di SRC01	31
Tabella 17 - Valutazione economica della misura A2 - Redazione di piani di gestione delle aree aperte (piano di pascolamento) per le aziende che gestiscono più di 10 ha di pascolo di SRC01	31
Tabella 18 - Valutazione economica della misura A3 - Recupero delle aree di prateria invase da arbusti di SRC01	32
Tabella 19 - Valutazione economica della misura A4 - Recupero delle aree di prateria degradate dalla presenza di specie erbacee invasive di SRC01	33
Tabella 20 - Valutazione economica della misura B1- Misure di conservazione obbligatorie necessarie al mantenimento dell'avifauna – fasce inerbite di SRC01	33
Tabella 21 – Valutazione economica della misura B1 - Misure di conservazione necessarie al mantenimento dell'avifauna – seminativi di SRC01	34
Tabella 22 – Valutazione economica delle misure B2, B3 - Misure di conservazione di aree Natura 2000 riconducibili agli Habitat 91E0 e 92A0 di SRC01	34
Tabella 23 – Valutazione economica della misura B4 - Realizzazione di una fascia inerbita non lavorata sul margine superiore dei calanchi pari ad almeno 8 metri di SRC01	35
Tabella 24 - Valutazione economica della misura B5 - Misure di conservazione relative alla realizzazione di fasce inerbite di SRC01	35

Figura 1 – Valutazione economica dell'intervento SRA 30 per i bovini da carne nelle Marche	17
Figura 2- Valutazione economica dell'intervento SRA 30 per i bovini da latte nelle Marche	18
Figura 3 - Valutazione economica dell'intervento SRA 30 per i bufalini da latte nelle Marche	20
Figura 4 – Valutazione economica dell'intervento SRA 30 per gli ovi-caprini nelle Marche	21
Figura 5 - Valutazione economica dell'intervento SRA 30 per gli equini nelle Marche	22
Figura 6 Valutazione economica dell'intervento SRA 30 per i suini nelle Marche.....	24
Figura 7 – Distribuzione del Reddito operativo per ettaro rispetto alla zona altimetrica, 2018-2022	26

L'analisi è stata sviluppata da Antonella Bodini ed Andrea Arzeni del Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia del CREA, Unità di organizzativa di Osimo (AN), nell'ambito della Convenzione attuativa tra CREA-PB e Regione Marche, sottoscritta il 13/04/2023 nell'ambito del Protocollo di intesa Regione Marche, AMAP e CREA del 19/09/2022. Quest'analisi costituisce uno dei prodotti delle attività di collaborazione previste nella seconda annualità.

Introduzione

La presente analisi esamina le particolarità della Regione Marche di alcuni pagamenti a superficie e/o a capo del CSR Marche 2023-2027, rappresentando quindi un'integrazione di quanto calcolato nel documento "Giustificazione economica e certificazione dei pagamenti previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027" (giugno 2023) che, in base all'applicazione degli articoli 70, 71, 72 e 82 del Reg. (UE) 2021/2115, calcola i costi aggiuntivi e il mancato guadagno conseguente all'applicazione della maggior parte degli interventi previsti nella nuova politica di sviluppo rurale e ne garantisce l'adeguatezza e l'esattezza.

La valutazione dei pagamenti ha una natura tecnico-economica partendo da elementi tecnici quantificati economicamente sull'unità beneficiaria (ettaro o Uba) e interessa sia gli interventi agro-climatico-ambientali (ACA-SRA) che vincoli territoriali (SRB) che svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori (SRC). Inoltre, per ogni intervento è stata analizzata la cumulabilità con i finanziamenti concessi dagli Ecoschemi.

Per ogni intervento a superficie e/o a capo a livello nazionale il CREA ha definito un giustificativo massimo entro il quale le Regioni e le Province Autonome hanno di conseguenza fissato il livello di premio più opportuno per il raggiungimento del proprio obiettivo territoriale, anche in considerazione di eventuali impegni aggiuntivi regionali non considerati nello schema di calcolo nazionale, che quindi necessitano di opportuna quantificazione.

Su questa base il presente contributo di natura tecnico-economica rappresenta un'integrazione necessaria per descrivere le particolarità regionali e per determinare i maggiori costi e minori redditi derivanti dagli impegni aggiuntivi per i seguenti interventi:

- SRA8 – Gestione prati e pascoli permanenti
 - impegno aggiuntivo delle specificità regionali in relazione al pascolamento;
- SRA14 – Allevatori custodi dell'agrobiodiversità
 - mancata distinzione tra razze equine nel calcolo nazionale delle razze allevate nelle Marche;
- SRA 28 – Sostegno per mantenimento della forestazione
 - individuazione dei gruppi culturali più rappresentativi della regione per l'analisi della perdita di reddito, oltre che l'aggiornamento dei costi di mantenimento della forestazione;
- SRA30 – Benessere animale
 - il calcolo integrativo tiene conto delle specifiche azioni previste dal CSR Marche, aggiornate in funzione delle consistenze degli allevamenti e dei tariffari locali;
- SRB01 – Pagamento compensativo zone montane
 - distinzione tra sistemi produttivi a seminativo e con zootecnia;
- SRC01 - Pagamento compensativo zone agricole Natura 2000
 - sono prese in esame le misure di conservazione attivate dagli enti gestori delle zone Natura 2000 delle Marche.

L'analisi è frutto della collaborazione con l'Autorità di Gestione del CSR della Regione Marche che ha fornito informazioni sulla formulazione e impostazione degli interventi e collaborato con il CREA-PB nell'individuazione di dati e altre informazioni tecnico-economiche utili ai calcoli, al fine di garantire un approccio coerente e complementare con le analisi fatte a livello nazionale.

Metodologia e fonti dati

L'analisi degli interventi a capo/superficie si prefigge di individuare gli impegni aggiuntivi rispetto alla *baseline* di riferimento definita dal DM 09/03/2023 e successive modifiche e alle normali pratiche agricole, nonché intende considerare le specificità regionali rispetto al documento di "Giustificazione economica e certificazione dei pagamenti previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027" (giugno 2023) che quantifica gli interventi a livello nazionale.

Dal punto di vista metodologico, si è proceduto all'identificazione delle voci di costo e/o di ricavo derivanti dall'adozione dell'intervento o dell'impegno aggiuntivo, documentabili e verificabili, che hanno consentito una valutazione complessiva dell'eventuale importo dei premi.

In un'ottica di continuità metodologica con i calcoli effettuati a livello nazionale, tra le fonti dei dati utilizzate figura la Rete di Informazione Contabile Agricola ([RICA](#)) che ha fornito dati sui costi e ricavi delle aziende agricole e degli orientamenti produttivi regionali per il periodo di riferimento 2018-2022.

L'analisi ha previsto l'utilizzo di altre fonti di dati consultabili on line, i cui riferimenti si trovano in fondo al documento, tra cui:

- Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootechnica (BDN)
- Tariffario dei contoterzisti agromeccanici di Macerata.
- Prezzario Opere pubbliche della Regione Marche
- Tariffario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche.

Per quanto concerne il **costo del lavoro**, si è utilizzato il salario del bracciante specializzato pari a 13,90 euro/ora, secondo le tabelle salariali del CIMAAV aggiornate al 01/01/2023.

Gli esperti interni della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Marche sono stati coinvolti per le informazioni di carattere tecnico nell'ambito della forestazione, zootecnia e agronomia.

I **costi di transazione**, ove considerati, corrispondono ai costi che le aziende agricole devono sostenere per la presentazione della domanda di aiuto al primo anno, per la presentazione della domanda di pagamento per ogni anno dell'impegno, per la predisposizione del Piano aziendale e la gestione della pratica a cura di un tecnico agricolo abilitato.

Analisi tecnico-economica dei pagamenti a superficie e/o a capo (SRA)

Analisi dei pagamenti concessi sulla base dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno per gli interventi normati dall' articolo 70 *Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione* del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021.

Ogni intervento SRA viene presentato nei suoi elementi distintivi ed eventuali articolazioni, nonché negli impegni regionali aggiuntivi. Si analizza la cumulabilità e complementarità, oltre alla metodologia di stima applicata comprensiva delle fonti puntuali utilizzate.

SRA08 - Gestione prati e pascoli permanenti

L'intervento "Gestione prati e pascoli permanenti" prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente per un periodo di cinque anni. L'intervento è finalizzato alla salvaguardia della biodiversità e alla fornitura dei servizi ecosistemici e alla tutela delle risorse naturali, come suolo e acqua, inoltre concorre alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi.

L'intervento si applica su tutto il territorio regionale ed alle tipologie colturali dei prati pascoli e pascoli permanenti e si articola in due azioni: Azione 8.2: Gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti; Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti, incluse le pratiche locali tradizionali.

Cumulabilità e complementarità con gli altri interventi - L'intervento SRA08 è cumulabile con tutti gli ecoschemi. In particolare per l'Ecoschema 1 livello 2 si ravvisa una potenziale sovrapposizione di impegni relativamente alla gestione del pascolamento degli animali, dove per l'Ecoschema l'impegno deve essere mantenuto per 60 giorni/anno, mentre per la SRA08 l'impegno del periodo di pascolamento deve essere garantito per 120 giorni/anno. Nella valutazione economica è stato considerato pertanto solo il periodo aggiuntivo di 60 giorni/anno.

Non sono cumulabili con SRA08 le seguenti azioni dell'Intervento SRC01: A1: misure di conservazione obbligatorie degli Habitat 6210 e 6510 nei siti Natura 2000; A2: obbligo di redazione di piani di gestione delle aree aperte (piano di pascolamento) in quanto le misure di conservazione prevedono impegni analoghi.

Metodologia di stima di SRA08

Nella valutazione del quadro degli impegni aggiuntivi rispetto alla *baseline* di riferimento, definita del DM del 23/12/2022 art. 3 lettera h, è stata considerata la maggior durata di pascolamento stabilita dalla Regione Marche.

Tabella 1 – Valutazione economica degli impegni di SRA08 per la gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti (azione 2)

IMPEGNO	€/ha	Fonte	Note
I08.2.1 - Mantenere sulla superficie oggetto di impegno un carico zootecnico minimo pari a 0,3 UBA/Ha e massimo pari a 1,2 UBA/Ha. Gli animali considerati ai fini del carico di UBA/Ha sono: bovini, ovicaprini ed equidi.		CREA (2023), Giustificazione economica ..., del 08/06/2023	Non quantificato
I08.2.3 - Eliminazione meccanica della flora arborea ed arbustiva	95,6	CREA (2023), Giustificazione economica ..., del 08/06/2023	
I08.2.4 - Divieto di fanghi e fertilizzanti di sintesi	0	CREA (2023), Giustificazione economica ..., del 08/06/2023	Non quantificato
I08.2.5 - Divieto di utilizzo di diserbanti e prodotti fitosanitari	0	CREA (2023), Giustificazione economica ..., del 08/06/2023	Non quantificato
I08.2.6 - A - Periodo minimo di pascolamento 120 giorni/anno	55,64	Esperti del settore	Si considera mezz'ora al giorno per 8 settimane che rappresentano l'impegno superiore alla <i>baseline</i> .
I08.2.7 - B - Preclusione al pascolamento			
I08.2.8 - C - Dispersione delle deiezioni	11	APIMAI, 2023	Si considera un'operazione di erpicatura con vibrocolter sul 25% della superficie.
Totale operazioni	162,24		
Costi di transazione	16,40		
Differenziale azione 8.2	178,64		

Tabella 2 - Valutazione economica degli impegni di SRA08 per la gestione sostenibile dei pascoli permanenti (azione 3)

IMPEGNO	euro/ha	Fonte	Note
I08.3.1 -Mantenere sulla superficie oggetto di impegno un carico zootecnico pascolante minimo pari a 0,3 UBA/Ha e massimo pari a 1,2 UBA/Ha.		CREA (2023), Giustificazione economica ..., del 08/06/2023	Non quantificato
Gli animali considerati ai fini del carico di UBA/Ha sono: bovini, ovicapri, equidi. Il periodo minimo di pascolamento è di 120 giorni/anno.	55,64		Si considera mezz'ora al giorno per 8 settimane che rappresentano l'impegno superiore alla <i>baseline</i> .
I08.3.2 - Eliminazione meccanica della flora arborea ed arbustiva**	95,6	CREA (2023), Giustificazione economica ..., del 08/06/2023	
I08.3.4 - Divieto di fanghi e fertilizzanti di sintesi	0	CREA (2023), Giustificazione economica ..., del 08/06/2023	Non quantificato
I08.3.5 - Divieto di utilizzo di diserbanti e prodotti fitosanitari	0	CREA (2023), Giustificazione economica ..., del 08/06/2023	Non quantificato
I08.3.6 - B - Preclusione al pascolamento			Non quantificato
I08.3.7 - C - Dispersione delle deiezioni	11	APIMAI, 2023	Si considera un'operazione di Erpicatura con vibroculteur sul 25% della superficie.
Totale operazioni	162,24		
Costi di transazione	16,40		
Differenziale azione 8.3	178,64		

SRA14 – Allevatori custodi della biodiversità

L'intervento prevede un sostegno ad UBA a favore degli allevatori che si impegnano volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche di interesse locale soggette a rischio di estinzione genetica. Si tratta spesso di razze meno produttive rispetto ad altre, e destinate ad essere abbandonate se non viene garantito un adeguato livello di reddito e il mantenimento di un modello di agricoltura sostenibile.

La finalità dell'intervento è quella di tutelare la biodiversità animale nelle aziende agricole, sostenendo l'allevamento di animali appartenenti ad una o più razze locali riconosciute a rischio di estinzione/erosione genetica e iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare (Cavallo Agricolo Italiano da Tiro Pesante Rapido - CAI TPR) o al Repertorio regionale di risorse genetiche animali (Cavallo del Catria, Razza ovina Sopravissana e Razza ovina Fabrianese).

Cumulabilità e complementarità con gli altri interventi - L'intervento SRA14 è cumulabile con tutti gli eco-schemi, poiché non sono presenti impegni che si sovrappongono, pertanto non si ravvisa il rischio di duplicazione dei pagamenti. L'intervento è cumulabile con l'intervento agro-climatico-ambientale SRA30 "Benessere animale".

Mentre il premio per le razze ovine la Regione fa riferimento al documento del Crea PB "Giustificazione economica e certificazione dei pagamenti previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027" (versione giugno 2023) per aggiornare il premio fissato a 200 euro/Uba/anno, portandolo a 300 euro, per le razze equine si è reso necessaria una valutazione specifica per le due razze maggiormente diffuse nelle Marche. Entrambe le modifiche sono soggette all'approvazione delle richieste di emendamento al PSP in corso di valutazione della Commissione Europea.

Metodologia di stima di SRA14

I mancati redditi a cui l'allevatore di una razza a limitata diffusione va incontro sono legati essenzialmente alla minore produttività di queste razze rispetto a quella di razze più diffuse e selezionate come il CAI TPR. La metodologia di calcolo adottata ha confrontato i parametri tecnico-economici di un allevamento della razza convenzionale CAI TPR (tipo brachimorfo) e del Cavallo del Catria (tipo mesomorfo). Le differenze di margine lordo sono da attribuire alla minore produttività della razza autoctona e alle esigenze alimentari, legate alle caratteristiche morfologiche degli animali stessi.

In particolare la variazione del Margine Lordo ha evidenziato i seguenti aspetti:

- la PLV ricavabile nelle diverse tipologie di allevamento, calcolata in funzione della produzione media annua di puledri (in peso vivo) e del loro prezzo medio di vendita, varia da un valore minimo pari a 775 euro/capo per il cavallo del Catria a 1.209 euro/capo per il CAITPR;
- i costi di alimentazione stimati sulla base di una dieta standard definita per ciascuna tipologia di allevamento variano e risultano più elevati per il tipo brachimorfo (mediamente pari a 442 euro/capo/anno) essendo solitamente alimentato anche con farine per soddisfare le maggiori esigenze alimentari dovute ad un elevato indice di conversione, mentre il cavallo del Catria presentano i costi di alimentazione più contenuti (252 euro/capo/anno).

Tabella 3 - Valutazione economica dell'intervento SRA 14 per le razze equine

	Cavallo del Catria	CAI - TPR	Note
	€/Uba	€/Uba	
RICAVI	775	1.209	Il prezzo è desunto dalle quotazioni delle carni del mercato di Montichiari (3,1 euro/kg).
Alimentazione	252	442	L'importo è modulato rispetto al peso vivo dei capi e all'ingrasso.
Sp. Veterinarie	70	70	Si prevedono 2 interventi di sverminatura.
Mascalcia	65	65	
Manodopera	846	846	
Totale costi	1.233	1.422	
MARGINE LORDO	- 458	- 213	

Nota: Si considera il peso vivo dei puledri del Cavallo del Catria pari a 250 chili e a 390 chili per il CAI-TPR.

SRA28 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali

L'intervento è volto a garantire lo sviluppo e la permanenza, attraverso una adeguata e continua gestione, degli impianti di imboschimento e di sistemi agroforestali realizzati su superfici agricole e non agricole con gli interventi di impianto della scheda di investimento SRD05 del presente piano e, per casi particolari, anche con analoghi interventi previsti nei precedenti periodi di programmazione. L'intervento prevede l'erogazione di un premio annuale ad ettaro per un periodo di 10 anni per la copertura del mancato reddito agricolo e per un periodo di 5 anni per i costi di manutenzione (cure colturali) necessari a mantenere l'impianto, comprese le spese di transazione.

L'intervento si articola in due azioni:

28.1) Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole.

Per gli impianti realizzati con la scheda di investimento SRD05.1 - Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro per la copertura del mancato reddito agricolo e dei costi di manutenzione (cure colturali), comprese le spese di transazione. Poiché tale azione per la Regione Marche viene attivata solo per i progetti in transizione (assimilabile alla tipologia 1 della Sottomisura 8.1), non risulta necessaria la valutazione economica dei premi.

28.2) Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole.

Per gli impianti realizzati con la scheda di investimento SRD05.21 – Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro.

Il CSR della Regione Marche finanzia invece solo gli impianti a ciclo medio-lungo.

Tale azione per la Regione Marche viene attivata sia in transizione (assimilabile alle tipologie 2 e 3 della Sottomisura 8.1) che per i nuovi impegni pluriannuali, pertanto, si procede con la valutazione economica degli impegni. L'analisi si è svolta per la tipologia 28.2 Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole della SRA 28 e non sui premi che saranno oggetto di trascinamento dal PSR 2014-2022, ovvero la sottomisura 8.1, tipologie 1, 2 e 3.

Cumulabilità e complementarità con gli altri interventi - L'intervento SRA28 è cumulabile con tutti gli eco-schemi, poiché non si ravvisa alcuna sovrapposizione degli impegni, come analizzato di seguito.

Metodologia di stima di SRA28

Il calcolo è determinato partendo da una stima di 500 piante ad ettaro che rappresentano un valore medio di densità dell'impianto. Le attività di potatura previste nei cinque anni di manutenzione sono ripartite quota parte per ciascun anno. La stima dei risarcimenti per i primi due anni è stata fatta ipotizzando, come noto, un numero di fallanze pari al 5% sul totale delle piante presenti all'impianto. Il numero di interventi su base annuale, riguardanti le cure colturali e l'uso di trinciastocchi, sono stimati in relazione a quanto ritenuto opportuno ai fini della corretta riuscita dell'impianto.

¹ Almeno 15 anni

Le operazioni colturali riferite alla manutenzione degli impianti forestali rappresentano interventi normalmente necessari per garantire l'efficacia dell'intervento di forestazione:

- Spese per l'acquisto del materiale di propagazione e costi per i lavori di risarcimento delle fallanze (sostituzione delle piante fallite) che si rendono necessari per ripristinare la densità iniziale dell'impianto;
- Interventi, adeguati alla tipologia del sistema agroforestale impiantato inerenti: potature, tagli, decespugliamento, falciature e interventi manutenzioni e altre operazioni colturali necessarie a garantire la permanenza dell'impianto in termini qualitativi e quantitativi.

Per la valutazione economica delle operazioni colturali necessarie alla manutenzione nei cinque anni è stato utilizzato l'ultimo Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici disponibile (approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 288 del 04/03/2024).

Tabella 4 – Valutazione economica dell'intervento SRA 28.2

Operazione colturale	Dettaglio dell'operazione	U.M.	Prezzo (€)	Quantità impiegate ad ettaro		Importo €/ha
Costi di manutenzione (1°-2° anno)						
Risarcimento delle fallanze su terreno precedentemente imboschito ^a .	Piantina in contenitore	Cad.	3,93	25	piante	98,25
Acquisto piante vivaistiche. Sono esclusi il trasporto, il carico e lo scarico	Semenzali a radice nuda di latifoglie ^b , aventi diametro al colletto di 4/6 mm e di altezza minima di 50 cm di età S1-S2.	1.000 u	693,28	25	piante	17,33
Cure colturali	Lavorazioni meccanizzate negli interfilari, per contenere lo sviluppo delle infestanti ^c .	ha	95,52	4	interventi	382,08
Trinciastocchi		ha	71,64	2	interventi	143,28
Potatura di allevamento e di formazione di impianti di latifoglie eseguita con mezzi idonei su piante di altezza fino a 2 metri ^d .	Su impianti specializzati	Cad.	1,55	100	interventi	155,00
Totale Costi di manutenzione 1°-2° anno						795,94

Tabella 5 segue – Valutazione economica dell'intervento SRA 28.2

Operazione culturale	Dettaglio dell'operazione	U.M.	Prezzo (€)	Quantità impiegate ad ettaro		Importo €/ha
Costi di manutenzione (3°-5° anno)						
Cure colturali	Lavorazioni meccanizzate negli interfilari, per contenere lo sviluppo delle infestanti ^c .	ha	95,52	4	interventi	382,08
Trinciastocchi		ha	71,64	2	interventi	143,28
Potatura di allevamento e di formazione di impianti di latifoglie eseguita con mezzi idonei su piante di altezza fino a 2 metri ^d .	Su impianti specializzati	Cad.	1,55	100	interventi	155,00
Totale Costi di manutenzione 3°-5° anno						680,36

^a Sono compresi: la riapertura della buca, il collocamento a dimora delle nuove piantine, esclusa la loro fornitura. ^b *Ligustrum vulgare*, *sinensis* e *japonicum*, *Acer campestre*, *Fraxinus excelsior*, *Juglans regia* ed altre. ^c Lavorazioni comprese: fresatura, erpicatura, sarchiatura o sfalcio delle erbe, per superficie effettivamente lavorata. ^d Sono compresi il taglio e l'eliminazione del materiale di risulta.

Ai fini della valutazione della **perdita di reddito** per la seguente misura sono stati determinati i redditi medi dei sistemi colturali più diffusi nelle Marche che influiscono sulla caratterizzazione delle strutture produttive e sulla composizione dei redditi. Sono state selezionate le principali coltivazioni regionali, in termini di superficie media investita nel periodo di riferimento, (con esclusione delle colture arboree da frutto). Le colture selezionate costituiscono la maggiore quota percentuale delle superfici investite nella regione in coltivazioni erbacee e foraggere; quindi, rappresentano le colture più diffuse (Tabella 6).

Tabella 6 – Margine lordo delle colture nel centro Italia – media 2016-2020

	€/ha
Frumento duro	634
Frumento tenero	564
Mais nostrano	765
Orzo	439
Leguminose granella	645
Oleaginose	426
Prato avvicendato	439
Erbaio monofita	343
Media	532

Fonte: elaborazione su CREA (2023), Giustificazione economica ..., del 08/06/2023.

SRA30 – Benessere degli animali

L'intervento si prefigge di contribuire agli obiettivi di miglioramento del benessere animale perseguiti dall'Unione, anche con riferimento alla Raccomandazione (UE) 2016/336, relativa all'applicazione della direttiva 2008/120/CE del Consiglio che stabilisce norme minime per la protezione dei suini e all'iniziativa *the end of the cage age*, avviata nel 2018 e finalizzata all'eliminazione dell'impiego di ogni forma di gabbia in allevamento.

L'intervento contribuisce alla riduzione dei fattori di rischio di caudectomia attraverso il sostegno a condizioni stabulative più rispettose del benessere animale, compensando gli allevatori che si impegnano a garantire spazi disponibili mediamente superiori al 20% di quanto previsto nella Direttiva 2008/120/CE e ad arricchire gli ambienti di stabulazione con materiali manipolabili di buona qualità in misura adeguata e superiore alle pratiche vigenti.

L'intervento prevede un sostegno per UBA (Unità di Bestiame Adulto) a favore degli allevatori che si impegnano volontariamente a sottoscrivere una serie di impegni, migliorativi delle condizioni di allevamento delle specie oggetto dell'intervento, per la durata da 1 a 5 anni, oltre le norme obbligatorie vigenti. L'intervento prevede un sostegno economico per compensare i minori ricavi e/o maggiori costi che l'adesione agli impegni richiede.

Le specie animali oggetto dell'intervento sono: Bovini da carne; Bovini da latte; Bufalini da latte; Caprini; Ovini; Equidi; Suini.

L'intervento ha lo scopo di garantire criteri superiori di Benessere animale riguardo ai metodi di produzione in almeno uno dei settori di cui all'articolo 46 del Regolamento delegato (UE) 2022/126 lettere a); b); c), d), f).

Articolazione dell'intervento - L'Azione A- *Aree di intervento specifiche* garantisce i criteri superiori di Benessere animale riguardo ai metodi di produzione in almeno un'area di intervento corrispondente ai settori di cui all'articolo 46 del Regolamento delegato (UE) 2022/126 lettere a); b); c), d), f).

Area 1: acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali [lettera a) art. 46 Reg (UE) 2022/126];

Area 2: condizioni abitative, come maggiore spazio disponibile, superfici dei pavimenti, luce naturale, microclima controllo e metodi alternativi, come il parto libero, per mantenere gli animali individualmente a seconda delle tendenze naturali delle specie interessate [lettera b) art. 46 Reg (UE) 2022/126];

Area 3: condizioni che consentono l'espressione di un comportamento naturale come l'arricchimento dell'ambiente di vita o lo svezzamento tardivo; [lettera c) art. 46 Reg (UE) 2022/126];

Area 4: accesso all'aperto e pascolo; [lettera d) art. 46 Reg (UE) 2022/126].

L'azione B non è stata attivata dalla Regione Marche.

Cumulabilità e complementarità con gli altri interventi- L'intervento SRA 30 è cumulabile con SRH01 "Servizi di consulenza aziendale" e SRH03 "Formazione degli imprenditori agricoli...". È inoltre cumulabile con SRA14 "Allevatori custodi" e con SRA08 "Gestione prati e pascoli permanenti", perché nel caso di SRA 14 l'impegno è quello di mantenere la razza a rischio, mentre per la SRA 08, che si configura come un premio ad ettaro, l'impegno per la gestione del pascolo è di tipo agronomico ed è superiore agli obblighi di *baseline*, definita dal DM 23/12/2022 (60 giorni) e quelli previsti dalla SRA 30.

L'azione del pascolamento prevista nella SRA30 nell'azione 4.5 "Accesso al pascolo, gestione del pascolo" per *bovini da carne e bovini da latte con pascolamento* è in sovrapposizione con l'Ecoschema 1 livello 2. Pertanto,

per evitare il rischio di doppio finanziamento i due interventi non sono cumulabili. Chi accede al premio per Ecoschema 1 livello 2 potrà aderire alla SRA 30 senza pascolamento.

Metodologia di stima di SRA30

Per ogni specie animale sono stati analizzati gli impegni e valutati sulla base dei tariffari regionali degli enti preposti alle analisi zootecniche, nonché della consistenza media degli allevamenti nella regione. Inoltre per l'azione 4 è stato calcolato il valore dell'impegno in assenza e in presenza di pascolamento dei capi. Nel caso di assenza di pascolo ci si riferisce alla sola sotto-azione 4.1- *Accesso all'aperto, aree di esercizio*, mentre nel caso di pascolamento si considerano le sotto-azioni 4.5 e 4.6.

La dimensione media degli allevamenti marchigiani di bovini ad attitudine da latte e da carne e dei bufalini da latte è riportata nella tabella di seguito ed è il riferimento del premio calcolato nelle sezioni seguenti.

Tabella 7 - Consistenza dell'allevamento bovino e bufalino tipo nelle Marche

	Bovini da latte		Bovini da carne		Bufali da latte	
	capi	UBA	capi	UBA	capi	UBA
Adulti >2 anni (1 Uba)	50	50	35	35	128	128
Adulti >6 mesi <2 anni (0,6 Uba)	35	21	10	6	37	22,2
Vitelli (0,4 Uba)	15	6	5	2	18	7,2
	100	77	50	43	183	157,4

Fonte: elaborazione su Banca Dati Nazionale zootecnica al 31/12/2023.

Bovini da carne

Figura 1 – Valutazione economica dell'intervento SRA 30 per i bovini da carne nelle Marche

Area intervento 1	Costo totale	Fonte dati	Note
1.1- Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva	750,00 €	IZS di Teramo	L'importo comprende la redazione del piano alimentare da parte di un agronomo zootecnico.
1.2- Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata	480,00 €	IZSUM, IZS Ancona, AMAP	L'importo comprende i costi per le analisi del mangime (2) e dell'acqua (1).
1.3- Controlli sistematici in allevamento, affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate	1.350,00 €	Esperto	L'importo tiene conto della manodopera e dei prodotti utilizzati per la cura.
COSTO IMPEGNO AZIONE 1	2.580,00 €		
Area intervento 2	Costo totale	Fonte dati	Note
2.1- Lotta sistematica a roditori e mosche e altri insetti (con registrazione degli interventi effettuati)	664,00 €	IZS Teramo	Nelle Marche, considerate le estati sempre più calde e meno piovose, risulta necessario effettuare 4 interventi di derattizzazione.
2.2 - Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati	2.376,77 €	IZSUM, IZS Ancona	L'importo tiene conto della manodopera (3 ore a settimana) e dei prodotti utilizzati per 1/3 dei capi mediamente presenti.
2.3 - Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo	1.188,00 €	CREA	Minore Ricavo/Produttività dovuto all'ampliamento dello spazio disponibile per capi che quindi vengono ridotti in numero (-6). Relativamente agli animali adulti, i locali di stabulazione devono prevedere un'area di riposo di 2,5 m ² /capo per 400 kg p.v. e di ulteriori 0,5 m ² /capo ogni 100 kg fino a 800 kg p.v.
2.4 - Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)	2.095,60 €	IZS Teramo	L'importo considera il costo della manodopera per il rinnovo della lettiera due volte a settimana e il costo materiali. Secondo il Bollettino della C.C.I.A.A. della Provincia di Macerata il consumo di paglia medio giornaliero è di 2kg/UBA.
COSTO IMPEGNO AZIONE 2	6.324,37 €		
Area intervento 4	Costo totale	Fonte dati	Note
4.1 - Accesso all'aperto, aree di esercizio	3.022,55 €		L'importo comprende maggior il costo di di manodopera (mezz'ora al giorno per 52 settimane) e il maggiore consumo di mangime.
4.5 - Accesso al pascolo, gestione del pascolo	5.186,50 €	Crea ZA	L'importo comprende maggior il costo di di manodopera (0,5h/giorno da aprile a metà ottobre) e il costo dello spostamento di tutti i capi.
4.6 - Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo	100,00 €	IZSUM	Si considera il costo per il controllo parassitologico.
COSTO IMPEGNO AZIONE 4 senza pascolo	3.022,55 €		
COSTO IMPEGNO AZIONE 4 con pascolo	5.286,50 €		

Tabella 8 - Sintesi SRA 30 – Bovini da carne, per azione e per Uba - Marche

Voci di costo	Importo totale	Importo ad UBA
	€	€/Uba
Impegni AZIONE 1	2.580,00	
Impegni AZIONE 2	6.324,37	
Impegni AZIONE 4 senza pascolo	3.022,55	
Impegni AZIONE 4 con pascolo	5.286,50	
Costo di transazione	83,00	
TOTALE IMPEGNI (1+2+4+trans) senza pascolo	12.009,92	
TOTALE IMPEGNI (1+2+4+trans) con pascolo	14.273,87	
SRA 30 – Bovini da carne senza PASCOLO		297
SRA 30 - Bovini da carne con PASCOLO		332

Bovini da latte

Figura 2- Valutazione economica dell'intervento SRA 30 per i bovini da latte nelle Marche

Area intervento 1	Costo	Fonte dati	Note
1.1 - Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva	750,00 €	IZS di Teramo	L'importo comprende 4 visite/anno di un agronomo zootecnico della durata di 2 ore.
1.2-Controlli delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata	1.140,00 €	IZSUM, IZS Ancona, AMAP	L'importo comprende i costi per le analisi del mangime (6) e dell'acqua (1).
1.3-Controlli sistematici affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate	2.550,00 €	Esperto - Dr Loris De Vecchis dell'A.P.I.B. – Associazione Podologi Italiani Bovini www.uofaa.it/apib/	L'importo tiene conto della manodopera e dei prodotti utilizzati per la cura. il costo a capo è dovuto all'inclusione dell' eventuale Bendaggio (10€/capo) + eventuale suola ortopedica (15€/capo).
1.5 Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/Analisi	1.050,00 €	IZSUM, IZS Ancona	Costo Analisi MIC e CMT (4 interventi), per 50 capi.
Costo totale Impegni AZIONE 1	5.490,00 €		
Area intervento 2		Fonte dati	Note
2.1- Lotta sistematica a roditori e mosche e altri insetti (con registrazione degli interventi effettuati)	664,00 €	IZS Teramo	Nelle Marche, considerate le estati sempre più calde e meno piovose, risulta necessario effettuare 4 interventi di derattizzazione.
2.2 - Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati	2.663,40 €	IZSUM, IZS Ancona	L'importo tiene conto della manodopera e dei prodotti utilizzati.
2.3 - Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo	1.619,55 €	Valutazioni esperti	Minore Ricavo/Produttività dovuto all'ampliamento dei spazio disponibile per capi che quindi vengono ridotti in numero (-4,5).
2.4 - Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)	2.756,00 €	IZS Teramo	L'importo considera il costo della manodopera e dei materiali. Secondo il Bollettino della C.C.I.A.A. della Provincia di Macerata il consumo di paglia medio giornaliero è di 2kg/UBA.
2.5 - Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento, compresi gli impianti di mungitura	1.750,00 €	CREA ZA	L'importo comprende l'abbonamento annuale con una ditta specializzata.
COSTO IMPEGNO AZIONE 2	9.452,95 €		
Area intervento 4		Fonte dati	Note
4.1 - Accesso all'aperto, aree di esercizio	3.040,75 €	Esperti	L'importo comprende maggior il costo di di manodopera (mezz'ora al giorno per 52 settimane) e il maggiore consumo di mangime.
4.5 - Accesso al pascolo, gestione del pascolo	8.296,80 €	Esperti	Si considera mezz ora al giorno per 26 settimane (da aprile a metà ottobre) e il costo dello spostamento di tutti i capi.
4.6 - Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo	1.000,00 €	IZSUM	Si considera il costo per il controllo parassitologico.
COSTO IMPEGNO AZIONE 4 senza pascolo	3.040,75 €		
COSTO IMPEGNO AZIONE 4 con pascolo	9.296,80 €		

Tabella 9 - Sintesi SRA 30– Bovini da latte, per azione e per uba - Marche

Voci di costo	Importo calcolato	Importo ad UBA
	€	€/Uba
Impegni AZIONE 1	5.490,00	
Impegni AZIONE 2	9.452,95	
Impegni AZIONE 4 senza pascolo	3.040,75	
Impegni AZIONE 4 con pascolo	9.296,80	
Costo di transazione	83,00	
TOTALE IMPEGNI (1+2+4+trans) senza pascolo	18.066,70	
TOTALE IMPEGNI (1+2+4+trans) con pascolo	24.322,75	
SRA 30 – Bovini da latte senza PASCOLO		235
SRA 30 – Bovini da latte con PASCOLO		316

Bufalini da latte

Figura 3 - Valutazione economica dell'intervento SRA 30 per i bufalini da latte nelle Marche

Area intervento 1	Costo totale	Fonte dati	Note
1.1 - Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva	750,00 €	IZS di Teramo	L'importo comprende la redazione del piano alimentare da parte di un agronomo zootecnico.
1.2- Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata	810,00 €	IZS di Teramo	L'importo comprende i costi per le analisi del mangime (4) e dell'acqua (1).
1.3- Controlli sistematici affezioni podali, cura dei	4.950,00 €		L'importo tiene conto della manodopera e dei prodotti utilizzati per la cura.
1.5 -Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/Analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della Minima concentrazione inibente (MIC)	768,00 €	IZS Sardegna	L'importo comprende il costo delle analisi sui capi in lattazione.
COSTO IMPEGNO AZIONE 1	7.278,00 €		
Area intervento 2	Costo totale	Fonte dati	Note
2.1- Lotta sistematica a roditori e mosche e altri insetti (con registrazione degli interventi effettuati)	664,00 €	IZS Teramo	Nelle Marche, considerate le estati sempre più calde e meno piovose, risulta necessario effettuare 4 interventi di derattizzazione.
2.2 - Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati	3.083,40 €	IZS Sardegna	L'importo tiene conto della manodopera (3 ore a settimana) e dei prodotti utilizzati per i capi mediamente presenti.
2.3 - Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo	7.558,00 €	Crea	Minore Ricavo/Produttività dovuto all'ampliamento del spazio disponibile per capi che quindi vengono ridotti in numero (-20).
2.4 - Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)	4.045,60 €	IZS Teramo	L'importo considera il costo della manodopera per il rinnovo della lettiera due volte a settimana e il costo materiali. Secondo il Bollettino della C.C.I.A.A. della Provincia di Macerata il consumo di paglia medio giornaliero è di 2kg/UBA.
2.5 - Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento, compresi gli impianti di mungitura	4.480,00 €	Crea ZA	L'importo comprende l'abbonamento annuale con una ditta specializzata in relazione alla consistenza media regionale della specie.
COSTO IMPEGNO AZIONE 2	19.831,00 €		
Area intervento 4	Costo totale	Fonte dati	Note
4.1 - Accesso all'aperto, aree di esercizio	3.022,55 €	TESEO - Clal	L'importo comprende maggior il costo di di manodopera (mezz'ora al giorno per 52 settimane) e il maggiore consumo di mangime.
4.5 - Accesso al pascolo, gestione del pascolo	18.605,47 €	CREA ZA	L'importo comprende maggior il costo di di manodopera (0,5h/giorno da aprile a metà ottobre), il costo dello spostamento di tutti i capi, il costo di alimentazione e acqua di soccorso stimato a 2h/giorno per tre mesi, e il costo di mangimi integrativi.
4.6 - Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo	825,00 €	IZSUM	Si considera il costo per il controllo parassitologico, in relazione alla consistenza media regionale della specie.
COSTO IMPEGNO AZIONE 4 senza pascolo	3.022,55 €		
COSTO IMPEGNO AZIONE 4 con pascolo	19.430,47 €		

Tabella 10 - Sintesi SRA 30- Bufalini da latte, per azione e per Uba - Marche

Voci di costo	Importo calcolato	Importo ad Uba
	€	€/Uba
Impegni AZIONE 1	7.278,00	
Impegni AZIONE 2	19.831,00	
Impegni AZIONE 4 senza pascolo	3.022,55	
Impegni AZIONE 4 con pascolo	19.430,47	
Costo di transazione	83,00	
TOTALE IMPEGNI (1+2+4+trans) senza pascolo	30.214,55	
TOTALE IMPEGNI (1+2+4+trans) con pascolo	46.622,47	
SRA 30 – Bovini da carne senza PASCOLO		194
SRA 30 - Bovini da carne con PASCOLO		300

Ovi-caprini

Secondo Banca Dati Nazionale zootecnica la consistenza dell'allevamento ovi-caprino tipo nelle Marche al 31/12/2023 consta di 400 capi adulti (60 Uba) di cui 376 femmine da riproduzione (56,4 Uba).

Figura 4 – Valutazione economica dell'intervento SRA 30 per gli ovi-caprini nelle Marche

Area Intervento 1	Costo totale	Fonte dati	Note
1.1 - Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva	600,00 €	IZS di Teramo	L'importo comprende 8 visite/anno di un agronomo zootecnico della durata di 2 ore.
1.2- Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata	480,00 €	IZSUM, IZS Ancona, AMAP	L'importo comprende i costi per le analisi del mangime (2) e dell'acqua (1)
1.3- Controlli sistematici affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate	600,00 €	CREA - ZA	L'importo tiene conto della manodopera e dei prodotti utilizzati per la cura, la tosatura e mascalcia, commisurati al numero di capi del gregge.
1.5 Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/Analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della Minima concentrazione inibente (MIC)	2.902,56 €	IZSUM, IZS Ancona	L'importo comprende il costo Analisi (4) e CMT (4) per ogni capo in mungitura.
1.6 Miglioramento delle conoscenze professionali sul Benessere degli Animali	90,00 €	Polo di formazione per lo sviluppo agrozootecnico	L'importo comprende la formazione di 20 ore annue.
COSTO IMPEGNO AZIONE 1	4.672,56 €		
Area intervento 2	Costo totale	Fonte dati	Note
2.1- Lotta sistematica a roditori e mosche e altri insetti (con registrazione degli interventi effettuati)	332,00 €	Associazione Regionale Allevatori Umbria	L'importo comprende 2 interventi per un contratto con ditta specializzata.
2.2 - Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati	840,00 €	IZSUM, Grifovet	L'importo tiene conto di 2 ore a settimana da settembre a marzo (ovvero escluso i mesi che sono al pascolo) e i prodotti utilizzati.
2.3 - Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo	938,79 €	CREA	Minore Ricavo/Produttività dovuto all'ampliamento del spazio disponibile per i capi che quindi vengono ridotti in numero (-27).
2.4 - Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)	912,00 €	IZS Teramo	L'importo comprende il materiale (0,25 rotolone di paglia aggiunta) e la manodopera (1 ora a settimana per tutto l'anno).
2.5 - Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento, compresi gli impianti di mungitura	1.400,00 €	CREA - ZA	Abbonamento annuale, commisurato alla consistenza media del gregge.
COSTO IMPEGNO AZIONE 2	4.422,79 €		
Area intervento 4	Costo totale	Fonte dati	Note
4.1 - Accesso all'aperto, aree di esercizio	2.376,00 €		L'importo comprende il costo della manodopera (mezz'ora al giorno da aprile a settembre) e il costo del mangime integrativo.
4.5 - Accesso al pascolo, gestione del pascolo	5.560,00 €	Esperti	L'importo è calcolato per un ora di manodopera a capo, per lo spostamento del gregge.
4.6 - Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo	800,00 €	IZSUM	L'importo comprende il costo per il controllo parassitologico.
COSTO IMPEGNO AZIONE 4 senza pascolo (4.1)	2.376,00 €		
COSTO IMPEGNO AZIONE 4 con pascolo (4.5+4.6)	6.360,00 €		

Tabella 11 – Sintesi SRA 30 – Ovicapri, per azione e per Uba - Marche

Voci di costo	Importo calcolato	ad UBA
	€	€/Uba
Impegni AZIONE 1	4.672,56	
Impegni AZIONE 2	4.435,32	
Impegni AZIONE 4 senza pascolo	2.376,00	
Impegni AZIONE 4 con pascolo	6.360,00	
Costo di transazione	83,00	
TOTALE IMPEGNI (1+2+4+trans) senza pascolo	11.566,88	
TOTALE IMPEGNI (1+2+4+trans) con pascolo	15.550,88	
SRA 30 - Ovicapri Senza PASCOLO		193
SRA 30 - Ovicapri Con PASCOLO		259

Equini

Secondo la Banca Dati Nazionale zootecnica la consistenza media dell'allevamento equino al 31/12/2023 è di 11 capi adulti (11 Uba), di cui 4 fattrici (4 Uba).

Figura 5 - Valutazione economica dell'intervento SRA 30 per gli equini nelle Marche

Area Intervento 1	Costo totale €	Fonte dati	Note
1.1 - Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva	600,00 €	Crea ZA	L'importo comprende 4 visite/anno della durata di 2 ore.
1.2- Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata	150,00 €	IZSUM, IZS Ancona, AMAP	L'importo comprende le analisi dell'acqua (1).
1.3- Controlli sistematici affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate	132,00 €	Crea ZA	Il controllo viene effettuato solo sulle fattrici, l'importo comprende anche i prodotti utilizzati per la cura.
COSTO IMPEGNO AZIONE 1	882,00 €		
Area intervento 2	Costo totale	Fonte dati	Note
2.1- Lotta sistematica a roditori e mosche e altri insetti (con registrazione degli interventi effettuati)	91,78 €	Crea ZA	L'importo comprende un intervento annuo da parte di una ditta specializzata.
2.3 - Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo			Allevamento tipicamente all'aperto.
2.4 - Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)	480,00 €	Crea ZA	L'importo comprende la manodopera impiegata per il rinnovo della lettiera (4 interventi/settimana) per 5 mesi invernali per le sole fattrici.
COSTO IMPEGNO AZIONE 2	571,78 €		
Area intervento 4	Costo totale	Fonte dati	Note
4.5 - Accesso al pascolo, gestione del pascolo	1.264,90 €	Esperti	L'importo condidera la manodopera necessaria allo spostamento dei capi da aprile a metà ottobre.
4.6 - Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo	40,80 €	Grifovet	L'importo considera il controllo parassitologico su almeno 3 capi, pari al 3% della consistenza media.
COSTO IMPEGNO AZIONE 4	1.305,70 €		

Tabella 12 - Sintesi SRA30– Equini per azione e per Uba, Marche

Voci di costo	Importo calcolato	Importo ad Uba
	€	€/Uba
Impegni AZIONE 1	882,00	
Impegni AZIONE 2	571,78	
Impegni AZIONE 4	1.305,70	
Costo di transazione	83,00	
TOTALE IMPEGNI (1+2+4+trans) con pascolo	2.842,48	
SRA 30 - Equini con PASCOLO		258

Suini

La consistenza media degli allevamenti di suini da ingrasso al 31/12/2023 è di 287,6 capi, pari a 86,3 Uba (Banca dati nazionale zootecnica). Nelle Marche non sono diffusi allevamenti di scrofe.

Figura 6 Valutazione economica dell'intervento SRA 30 per i suini nelle Marche

Area Intervento 1	Costo totale	Fonte dati	Note
1.1 - Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva	300,00 €	IZS di Teramo	L'importo comprende 4 visite di un agronomo zootecnico della durata di 2 ore.
1.2- Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata	810,00 €	CREA ZA	L'importo comprende i costi per le analisi del mangime (4) e dell'acqua (1)
1.3- Controlli sistematici affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate	ND		Operazione non prevista negli allevamenti suinicoli.
COSTO IMPEGNO AZIONE 1	1.110,00 €		
Area intervento 2	Costo totale	Fonte dati	Note
2.1- Lotta sistematica a roditori e mosche e altri insetti (con registrazione degli interventi effettuati)	180,00 €	IZS Teramo	L'importo comprende due interventi annui da parte di una ditta specializzata.
2.2 - Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati	83,80 €	Grifovet	L'importo tiene conto della mandopera e dei prodotti utilizzati.
2.3 - Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo	3.428,04 €	CREA	Minore Ricavo/Produttività dovuto all'ampliamento dello spazio disponibile per i capi che quindi vengono ridotti in numero (-21).
2.4 - Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)	1.445,60 €	IZS Teramo	L'importo tiene conto della mandopera e dei prodotti utilizzati.
COSTO IMPEGNO AZIONE 2	5.137,44 €		
Area intervento 3	Costo totale	Fonte dati	Note
3.1 - Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione a bisogni etologici degli animali	460,13 €	Esperti	Trattandosi di materiale avente un costo basso (paglia, trucioli, pezzi di troco, giochi specifici, ecc) abbiamo considerato un prezzo forfettario ad animale presente nell'allevamento tipo preso in esame.
3.2 -Gestione dei gruppi coerentemente all'esigenze etologiche specie-specifiche per facilitare comportamenti coesivi e contrastare quelli agonistici	136,00 €	Albo degli agronomi zootecnici	L'importo considera 2 ore all'anno.
3.3 - Gestione delle femmine durante la gestazione, parto e allattamento	ND		Operazione non prevista negli allevamenti suinicoli da ingrasso (scrofe escluse).
COSTO IMPEGNO AZIONE 3	596,13 €		

Tabella 13 - Sintesi SRA 30- Suini per azione e per Uba, Marche

Voci di costo	Importo calcolato	Importo ad Uba
	€	€/Uba
Impegni AZIONE 1	1.110,00	
Impegni AZIONE 2	5.137,44	
Impegni AZIONE 3	596,13	
Costo di transazione	83,00	
TOTALE IMPEGNI (1+2+3+trans)	6.926,57	
SRA 30 - Suini		80

Analisi tecnico-economica dei pagamenti con vincoli naturali (SRB)

Analisi dei pagamenti concessi sulla base dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno per gli interventi normati dall' articolo 71 *Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici* del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021.

Ogni intervento SRB viene presentato nei suoi elementi distintivi ed eventuali articolazioni, nonché negli impegni regionali aggiuntivi. Si analizza la cumulabilità e complementarità nonché la metodologia di stima applicata comprensiva delle fonti puntuali utilizzate.

SRB01 – Pagamento compensativo zone montane

L'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica in zona montana. È infatti essenziale contribuire al presidio delle aree fragili con l'erogazione di una indennità annuale, che compensi gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a svantaggi naturali.

L'indennità interessa le zone montane dove va tutelata la presenza dell'agricoltura, la cui permanenza va incentivata e sostenuta, al fine di evitare l'abbandono e di preservarne i servizi ecosistemici.

Cumulabilità e complementarità con gli altri interventi: L'intervento, nel caso specifico delle zone montane, si collega con altre forme di pagamento del FEAGA (pagamenti diretti) al fine di fornire un sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità. È possibile cumularlo con ulteriori interventi agro climatico ambientali e pagamenti compensativi.

Metodologia di stima di SRB01

I risultati economici aziendali dipendono da molti fattori e vincoli, tra quest'ultimi la localizzazione riveste un ruolo determinante. Le aziende che operano in contesti pedo-climatici più sfavorevoli per le attività agricole hanno una gamma di scelte produttive più limitata, generalmente imperniata su attività colturali e zootecniche estensive e quindi a bassa produttività e redditività. Pertanto le aziende agricole nelle aree con vincoli naturali, come quelle montane, risultano svantaggiate sotto il profilo economico rispetto alle altre

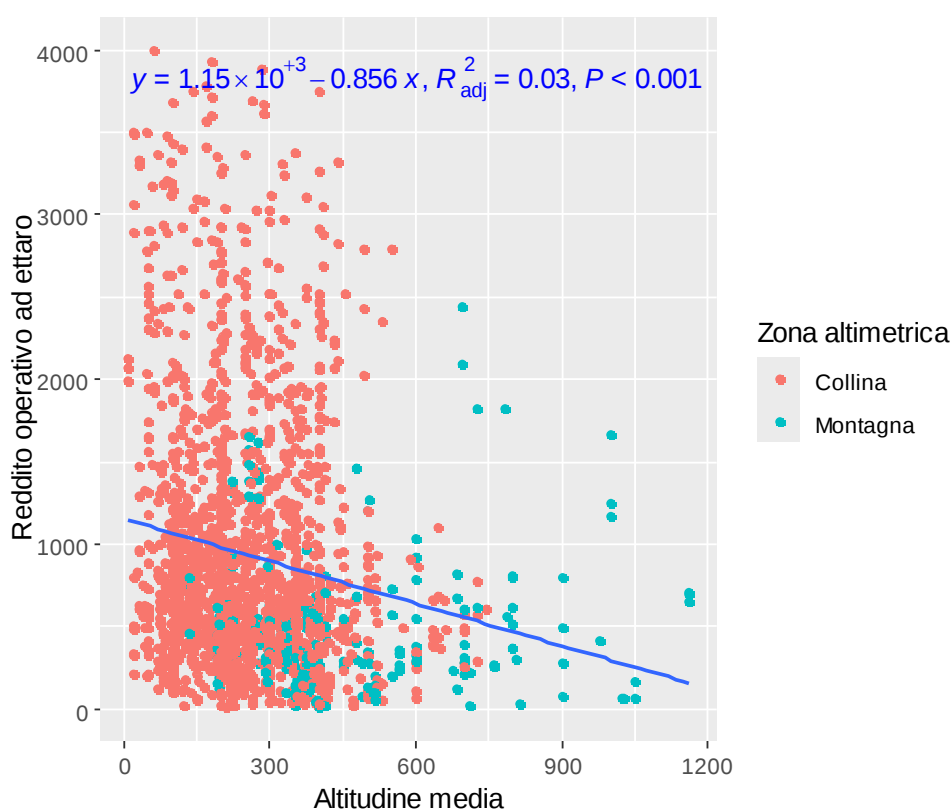
aree, ma sono un presidio molto importante dal punto di vista sociale ed ambientale, rendendo opportuna una incentivazione per compensare lo svantaggio.

L'analisi che segue dimostra lo svantaggio economico delle aziende agricole marchigiane comprese nel campione RICA nel periodo 2018-2022. Il parametro economico scelto è il Reddito Operativo per ettaro, in quanto rappresenta una misura della redditività lorda delle attività agricole in senso stretto.

La Figura 7 che segue rappresenta la distribuzione delle osservazioni posizionate sulle coordinate cartesiane XY costituite rispettivamente dall'altimetria media aziendale e dal valore aziendale del Reddito Operativo in euro/ha. Come si può notare la nuvola di punti si concentra sui valori fino a 450 euro/ha, dove sono presenti prevalentemente le aziende in collina (punti rossi). Quelle in montagna sono meno numerose e più disperse.

La retta di regressione in blu interpola linearmente la dispersione dei punti, e la sua inclinazione discendente segnala la correlazione negativa tra reddito e altitudine, ovvero al crescere dell'altitudine si riduce la redditività aziendale. La funzione sulla parte superiore della figura indica l'elevata significatività statistica di questa correlazione ($p < 0,001$), stimando una riduzione della redditività di circa 86 centesimi di euro per ogni metro di altitudine aziendale.

Figura 7 – Distribuzione del Reddito operativo per ettaro rispetto alla zona altimetrica, 2018-2022



Fonte: elaborazioni su dati RICA

Per quantificare le differenze di reddito tra le zone montane e collinari, sono stati presi in esame i dati economici RICA delle aziende del centro Italia di dimensione pari ad almeno 2 ettari di Sau e con Reddito Operativo positivo nel periodo 2018-2022, per i due ordinamenti caratteristici della regione, ovvero le aziende specializzate in seminativi (OTE polo 1) ed allevamento di erbivori (OTE polo 4). Come riportato in

Tabella 14 il livello di reddito nelle aree montane è inferiore a quello delle aziende di collina per entrambe le tipologie produttive. La differenza del risultato reddituale è maggiore per le aziende zootecniche in quanto, come evidenziato anche da altri studi (Olivari e Salvetti, 2020), il pascolamento in zona montana risente negativamente a causa del calo di produzione degli animali, del maggior impiego di lavoro e difficoltà di controllo dell'assunzione di alimenti.

Tabella 14 – Reddito operativo medio per zona altimetrica (2018-2022).

	Collina	Montagna	Differenza Montagna- Collina
	€/ha	€/ha	€/ha
Seminativi	795	531	-264
Erbivori	892	571	-321

Fonte: elaborazione dati RICA.

Analisi tecnico-economica dei pagamenti con svantaggi territoriali (SRC)

Analisi dei pagamenti concessi sulla base dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno per gli interventi normati dall' articolo 72 *Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori* del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021.

Ogni intervento SRC viene presentato nei suoi elementi distintivi ed eventuali articolazioni, nonché negli impegni regionali aggiuntivi. Si analizza la cumulabilità e complementarità nonché la metodologia di stima applicata comprensiva delle fonti puntuali utilizzate.

SRC01 - Pagamento compensativo zone agricole Natura 2000

La finalità principale dell'intervento è di compensare gli agricoltori e altri gestori del territorio per gli svantaggi territoriali specifici imposti da requisiti derivanti dall'applicazione delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 147/09/CE "Uccelli". L'intervento riconosce un pagamento annuale per ettaro di superficie al fine di compensare, in tutto o in parte, gli agricoltori e altri soggetti gestori del territorio per i costi aggiuntivi e il mancato guadagno, compresi i costi di transazione, derivanti da vincoli e restrizioni per le pratiche agricole stabiliti dalle misure di conservazione e piani di gestione o altri strumenti di pianificazione che impongono limitazioni alle pratiche agricole nelle aree Natura 2000.

L'intervento SRC01, per la Regione Marche, si articola in due tipologie: A) prati e pascoli permanenti; B) seminativi o colture permanenti.

La valutazione del premio non è stata sviluppata a livello nazionale a causa delle specificità regionali che vengono presentate di seguito.

Cumulabilità e complementarità con gli altri interventi - L'intervento SRC01 è cumulabile con tutti gli interventi SRA, SRB e SRD programmati dalla Regione, tranne per le azioni A1 e A2 che non sono cumulabili con la SRA 08, in quanto le misure di conservazione prevedono impegni analoghi. Inoltre l'intervento SRC01 non è cumulabile con l'Ecoschema 5 sulla stessa superficie oggetto di impegno.

Per quanto riguarda la creazione di fasce inerbite di cui alle tipologie B1, B2 e B3, la superficie oggetto di impegno deve essere collocata al di fuori della superficie sottoposta al vincolo di costituzione delle fasce tampone di cui alla BCAA04 - *Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua*. Inoltre, tali fasce non possono essere riconosciute tra gli elementi non produttivi previsti dalla BCAA08 - *Percentuale minima del seminativo destinata a superfici o elementi non produttivi, e sull'intera superficie agricola mantenimento di elementi caratteristici del paesaggio e divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli*.

Per quanto riguarda la creazione di fasce inerbite di cui alle tipologie B4 e B5, se tali superfici sono utilizzate dal beneficiario per ottemperare agli obblighi legati al BCAA04 relativo alle fasce tampone o al BCAA08, relativo agli elementi non produttivi, il premio verrà corrisposto sulla parte di superficie eccedente tali obblighi.

Gli impegni previsti dal presente intervento sono gli stessi già attivati nel periodo di programmazione PSR 2014-2022, ad eccezione dell'intervento A1 che nell'attuale CSR non prevede più la distinzione per l'utilizzazione delle recinzioni. I valori di costo sono stati aggiornati con utilizzando i più recenti tariffari.

Di seguito si riporta una tabella di concordanza tra le azioni PSR e le tipologie CSR (Tabella 15).

Tabella 15 – Tabella di corrispondenza dell'intervento compensativo per le zone natura 2000 SRC01 tra CSR e PSR Marche

	Denominazione CSR 2023-2027	Denominazione PSR 2014-2022
A1	Misure di conservazione obbligatorie degli Habitat 6210 e 6510 nei siti Natura 2000.	Azione 1) Misure di conservazione degli Habitat 6210 e 6510 nei siti Natura 2000.
A2	Obbligo di redazione di piani di gestione delle aree aperte (piano di pascolamento) per le aziende che gestiscono più di 10 ha di pascolo.	Azione 4) Redazione di piani di gestione delle aree aperte (piano di pascolamento) per le aziende che gestiscono più di 10 ha di pascolo.
A3	Obbligo di recupero delle aree di prateria invase da arbusti.	Azione 6) Recupero delle aree di prateria invase da arbusti.
A4	Obbligo di recupero delle aree di prateria degradate dalla presenza di specie erbacee invasive.	Azione 7) Recupero delle aree di prateria degradate dalla presenza di specie erbacee invasive.
B1	Misure di conservazione obbligatorie necessarie al mantenimento dell'avifauna.	Azione 2) Misure di conservazione necessarie al mantenimento dell'avifauna.
B2	Misure di conservazione obbligatorie necessarie al mantenimento dell'avifauna attraverso la creazione di fasce inerbite.	Azione 5) Misure di conservazione relative alla realizzazione di fasce inerbite.
B3	Misure di conservazione obbligatorie riconducibili agli Habitat 91E0 e 92A0.	Azione 3) Misure di conservazione di aree Natura 2000 riconducibili agli Habitat 91E0 e 92A0.
B4	Realizzazione di una fascia inerbita non lavorata sul margine superiore dei calanchi pari ad almeno 8 metri.	Azione 5) Misure di conservazione relative alla realizzazione di fasce inerbite.
B5	Realizzazione di una fascia inerbita di 10 m di ampiezza nelle aree cartografate dall'ente gestore. (negli atti regionali si provvederà a indicare puntualmente i siti in cui l'intervento è attivo).	Azione 5) Misure di conservazione relative alla realizzazione di fasce inerbite.

Metodologia di stima di SRC01

Sulla base degli impegni previsti in ciascun intervento sono stati calcolati gli importi corrispondenti, riportati nel dettaglio nelle tabelle di seguito al fine di determinare il valore del premio da corrispondere. Ad ogni valutazione economica precede il dettaglio degli impegni del CSR della Regione Marche.

Gestione di prati e pascoli permanenti (TIPOLOGIA INTERVENTI A)

A1

Misure di conservazione obbligatorie degli Habitat 6210 e 6510 nei siti Natura 2000

- Nei pascoli ubicati ad una quota superiore a 900 metri sul livello del mare, avvio del pascolamento successivamente alla data del 31 maggio. Potrà essere concessa una deroga a tale regola su non più del 20% della superficie aziendale a pascolo, a condizione che la deroga non sia già stata concessa, per lo specifico appezzamento in questione, nei precedenti 4 anni.
- Nelle aree interessate dall'invasione di specie erbacee dominanti (es. *Brachipodium* sp.pl.), periodo di pascolamento recintato in condizioni di sovraccarico temporaneo, al fine di assicurare il prelievo con l'alimentazione anche delle essenze vegetali meno appetibili, che altrimenti potrebbero diffondersi a scapito delle essenze vegetali da tutelare
- Controllo meccanico delle specie arbustive che tendono ad invadere le praterie Habitat 6210 e 6510 (es. *Juniperus* sp.pl.) per il miglioramento qualitativo dei pascoli estensivi ai fini della diffusione delle essenze protette negli Habitat 6210 e 6510
- Raccolta del fiorume su una superficie, destinata a tale scopo, di almeno mq 250 ad ettaro di pascolo, e pertanto non ammessa al pascolamento, al fine di avere disponibile il materiale di propagazione idoneo per le trasemine;
- Realizzazione del piano di pascolamento aziendale firmato da un tecnico abilitato e sua applicazione.
- Entro il termine dell'utilizzo delle superfici pascolive debbono essere effettuati gli interventi di miglioramento a finalità ambientale delle caratteristiche agronomiche dei pascoli ed in particolare:
 - dispersione delle deiezioni eventualmente accumulate nelle aree di più frequente concentrazione e sosta del bestiame al pascolo;
 - miglioramento della biodiversità dei pascoli più degradati tramite la trasemina con il materiale raccolto nell'ambito dell'impegno di cui al punto 4) sopra indicato.

Valgono inoltre le seguenti indicazioni:

- l'attività di gestione razionale del pascolo deve avere una durata minima di 120 giorni l'anno, fatte salve le prescrizioni vigenti in materia di vincolo idrogeologico;
- il gestore del pascolo deve organizzare il pascolamento attraverso la suddivisione della superficie a disposizione in appositi comparti.

Debbono inoltre essere rispettate le seguenti condizioni:

- il carico di bestiame per ettaro di superficie foraggera, in accordo con quanto definito dalle misure di conservazione del sito, deve essere compreso tra 0,5 e 2,0 UBA/Ha escludendo dal calcolo le tare;
 - la densità del bestiame è definita in funzione dell'insieme degli animali da pascolo allevati nell'azienda con riferimento esclusivo ai capi bovini, equini ed ovi-caprini.
-

Tabella 16 – Valutazione economica della misura A1 - Misure di conservazione degli Habitat 6210 e 6510 nei siti Natura 2000 di SRC01

Descrizione intervento	€/ha	Fonte	Note
Dispersione delle deiezioni eventualmente accumulate	13,25	APIMAI, 2023	Si considera il costo orario medio dell'erpatura con vibrocolter sul 25% della superficie a pascolo.
Controllo meccanico delle specie arbustive (trinciatura, gestione trinciato)	94,5	CREA (2023), Giustificazione economica ..., del 08/06/2023	
Redazione del piano di pascolamento per la gestione della turnazione (per 120 giorni di pascolamento) e sua applicazione	85,64		Redazione del piano di pascolamento e gestione della turnazione. Considerata mezz'ora a settimana per 8 settimane, corrispondente al maggiore impegno rispetto alla <i>baseline</i> (ovvero per 120 giorni, <i>baseline</i> di 60).
Gestione della superficie a fiorume	27,82		Si considerano 2 ore all'ettaro per tutte le operazioni di gestione (semina, trincia, trasemina per miglioramento).
TOTALE	221,21		

A2	Obbligo di redazione di piani di gestione delle aree aperte (piano di pascolamento) per le aziende che gestiscono più di 10 ha di pascolo. Il piano deve contenere gli elementi che verranno dettagliati negli atti regionali coerentemente con le indicazioni contenute nelle misure di conservazione sito specifiche.
-----------	---

Tabella 17 - Valutazione economica della misura A2 - Redazione di piani di gestione delle aree aperte (piano di pascolamento) per le aziende che gestiscono più di 10 ha di pascolo di SRC01

Superficie	giorni	ore	€/h	totale	ad ha	TOTALE
> 10 ÷ <= 20 ettari	5	40	75 €	3.000 €	150 €	100€
> 20 ÷ <= 100 ettari						40€
> 100 ÷ <= 200 ettari						15€
> 200 ettari						-

Fonte: stima di esperti.

A3

Obbligo di recupero delle aree di prateria invase da arbusti

Decespugliamento parziale degli arbusti negli arbusteti e praterie, sia naturali che post-colturali, presenti nel sito. Il taglio degli arbusti dovrà essere effettuato al livello del colletto e potrà prevedere anche la trinciatura. Il materiale di risulta dovrà essere completamente asportato o nel caso di trinciatura sparso nell'area circostante.

Gli interventi dovranno essere realizzati rispettando i periodi previsti all'interno delle diverse aree. Le aree di intervento sono individuate dall'ente gestore con specifica cartografia o a seguito di uno specifico progetto di decespugliamento che dovrà essere trasmesso all'ente gestore.

Tabella 18 - Valutazione economica della misura A3 - Recupero delle aree di prateria invase da arbusti di SRC01

Descrizione degli impegni	€/ha	Fonte	Note
Decespugliamento di terreno mediamente invaso da piante ed arbusti. Sono compresi: trattore dotata di decespugliatore a coltelli, operatore, carburanti e lubrificanti.	358,19	Prezzario Regione Marche 2024	
Eliminazione del materiale di risulta eseguito con mezzo meccanico. Sono compresi: trattore munita di cippatrice a coltelli o biotrituratore a martelli, operatore, carburanti e lubrificanti.	453,72	Prezzario Regione Marche 2024	
TOTALE	811,91		
Importo sulla superficie impegnata	270,64		Gli interventi vengono effettuati solo 1/3 della superficie.

A4

Obbligo di recupero delle aree di prateria degradate dalla presenza di specie erbacee invasive

Gestione delle popolazioni di brachipodio, dei cardi e di altre specie erbacee invasive in tutti gli arbusteti e le praterie, sia naturali che post culturali, presenti nel sito. Gli interventi dovranno essere realizzati in due fasi: intervento meccanico primaverile-estivo o estivo (a seconda delle aree) nel primo anno, con asportazione o trinciatura del materiale sfalcato seguito da pascolo nella stagione autunnale, nel primo anno, e pascolo da maggio a tutto luglio nei 3 anni successivi a condizione che il pascolo sia recintato ed esso avvenga in condizioni di sovraccarico temporaneo, al fine di assicurare il prelievo con l'alimentazione delle essenze vegetali meno appetibili. Nella gestione di specie rizomatose come asfodelo e felce aquilina lo sfalcio meccanico, seguito dal pascolo di erbivori domestici deve essere ripetuto in tutti gli anni previsti dall'intervento di recupero dell'habitat.

Gli interventi dovranno essere realizzati rispettando i periodi e le soglie di intervento previsti all'interno delle diverse aree. Le aree di intervento devono essere individuate da uno specifico progetto trasmesso all'ente gestore di durata almeno quadriennale.

Tabella 19 - Valutazione economica della misura A4 - Recupero delle aree di prateria degradate dalla presenza di specie erbacee invasive di SRC01

Descrizione degli impegni	€/ha	Fonte	Note
Controllo meccanico delle specie erbacee invasive mediante falciatura; trinciatura, gestione del materiale sfalcato	95,60	CREA (2023), Giustificazione economica ..., del 08/06/2023	
Redazione del piano di pascolamento quinquennale	30,00		E' stato considerato il costo orario dell'agronomo (75euro/h) per 40 ore di lavoro, distribuiti su 20 ha di pascolo.
Utilizzo recinzioni mobili e manutenzione per gestione del pascolamento	83,50		Sono considerati 90 giorni, ovvero da maggio a luglio inclusi.
TOTALE	209,10		

Gestione di seminativi (o colture permanenti) (TIPOLOGIA INTERVENTI B)

B1	Misure di conservazione obbligatorie necessarie al mantenimento dell'avifauna - Obbligo del mantenimento di almeno il 50% della superficie aziendale a seminativo, non lavorata sino alla data del 31 agosto di ogni anno. - Trebbiatura dei cereali autunno vernini effettuata con un taglio ad un'altezza dal terreno superiore a 30 centimetri e mantenimento delle stoppie fino al 31 agosto. Sono previste deroghe specifiche in caso di allettamento del cereale e di utilizzo aziendale da parte di aziende zootecniche. - Creazione di fasce inerbite durevoli dislocate con preferenza a fianco di canali, corsi d'acqua, siepi, strade interpoderali ed aree con vegetazione naturale, di larghezza pari a 6 metri e con uno sviluppo in lunghezza in rapporto agli ettari aziendali di almeno 100 metri ad ettaro. Possono contribuire alla costituzione del numero minimo di 100 metri ad ettaro anche fasce inerbite circolari di 6 metri di raggio che circondino querce camporili. Le fasce inerbite sono sfalcate una sola volta all'anno nel periodo invernale ed entro il mese di febbraio.
-----------	--

Tabella 20 - Valutazione economica della misura B1- Misure di conservazione obbligatorie necessarie al mantenimento dell'avifauna – fasce inerbite di SRC01

Descrizione degli impegni	Costi €/ha	Fonte	Note
Creazione e mantenimento fascia inerbita (ripulitura, trinciatura)	20,85		E' stato considerata la manodopera necessaria all'operazione colturale.
Mancato reddito sulla superficie impegnata	31,92	CREA (2023), Giustificazione economica ..., del 08/06/2023	E' stato calcolato il valore medio dei redditi ad ettaro delle colture più rappresentative della Regione Marche, in relazione all'occupazione della fascia (6 metri).
Sfalcio	3,54	APIMAI, 2023	E' stato considerato il valore della trinciatura in relazione all'occupazione della fascia (6 metri).
TOTALE	56,31		

Tabella 21 – Valutazione economica della misura B1 - Misure di conservazione necessarie al mantenimento dell'avifauna – seminativi di SRC01

Descrizione degli impegni	Maggiori costi / Minori ricavi		
	€/ha		
Trinciatura	59,00	APIMAI, 2023	E' stato considerato il valore della trinciastocchi.
Minore ricavo paglia (2Euro/q.)	20,00	Stima di esperti	E' stato considerato la resa di 10 q/ha, pari ad 1/3 della resa ordinaria di 30 q/ha di paglia.
Creazione fasce inerbite	56,31		E' stato considerato l'impegno relativo alla realizzazione della fascia inerbita di 6 metri (B1).
TOTALE	135,31		

B2	Misure di conservazione obbligatorie necessarie al mantenimento dell'avifauna attraverso la creazione di fasce inerbite. Creazione di fasce inerbite durevoli a fianco di aree umide, falesie e calanchi, di larghezza pari a 20 metri per tutta la lunghezza disponibile. Tali fasce sono sfalciate una sola volta all'anno nel periodo invernale ed entro il mese di febbraio.
B3	Misure di conservazione obbligatorie riconducibili agli Habitat 91E0 e 92A0. Creazione di fasce inerbite durevoli a fianco dell'habitat forestale ZPS, di larghezza pari a 20 metri sviluppati per tutta la lunghezza del confine in questione. Tali fasce sono sfalciate una sola volta all'anno nel periodo invernale ed entro il mese di febbraio.

Tabella 22 – Valutazione economica delle misure B2, B3 - Misure di conservazione di aree Natura 2000 riconducibili agli Habitat 91E0 e 92A0 di SRC01

Descrizione degli impegni	U.M.	B2, B3 - fasce 20 metri		Note
Creazione e mantenimento fascia inerbita (ripulitura, trinciatura)	ore/ha	4	55,60	E' stato considerata la manodopera necessaria all'operazione culturale.
Mancato reddito sulla superficie	€/ha	532	106,40	E' stato calcolato il valore medio dei redditi ad ettaro delle colture più rappresentative della Regione Marche, in relazione all'occupazione della fascia (20 metri).
TOTALE			162	

B2 - Creazione di fasce inerbite durevoli a fianco di aree umide, falesie e calanchi, di larghezza pari a 20 metri per tutta la lunghezza disponibile; B3 - Creazione di fasce inerbite durevoli a fianco dell'habitat forestale ZPS, di larghezza pari a 20 metri sviluppati per tutta la lunghezza del confine in questione.

B4 Realizzazione di una fascia inerbita non lavorata sul margine superiore dei calanchi pari ad almeno 8 metri

Tabella 23 – Valutazione economica della misura B4 - Realizzazione di una fascia inerbita non lavorata sul margine superiore dei calanchi pari ad almeno 8 metri di SRC01

Descrizione degli impegni	U.M.	B4 fascia 8 metri		Note
Creazione e mantenimento fascia inerbita (ripulitura, trinciatura)	ore/ha	2	27,80	E' stato considerata la manodopera necessaria all'operazione culturale.
Mancato reddito sulla superficie	€/ha	532	42,56	E' stato calcolato il valore medio dei redditi ad ettaro delle colture più rappresentative della Regione Marche, in relazione all'occupazione della fascia (8 metri).
TOTALE			70,36	

B5 Realizzazione di una fascia inerbita di 10 m di ampiezza nelle aree cartografate dall'ente gestore

Per la creazione delle fasce dovranno essere rispettati i seguenti criteri:

- seminare le essenze dettagliate negli atti di approvazione delle misure di conservazione;
- sfalciare la superficie inerbita una sola volta nell'anno, dopo il 31 luglio di ogni anno;
- non ottenere alcuna produzione agricola dalle superfici inerbite, compreso l'utilizzo diretto con il pascolo;
- divieto di diserbo chimico e di utilizzo dei fanghi di depurazione.

Tabella 24 - Valutazione economica della misura B5 - Misure di conservazione relative alla realizzazione di fasce inerbite di SRC01

Descrizione degli impegni	€/ha	Fonte	Note
Perdita reddito	532		
Preparazione del letto di semina	53,00	APIMAI, 2023	Si considera il valore medio dell'erpatura con l'impiego di vibrocolter.
Semina (op. culturale)	40,00	APIMAI, 2023	Si considera il valore medio dello spandiconcime.
Semente (mezzo tecnico)	90,00		Si considera il valore medio della semente per un ettaro di seminativo.
Sfalcio	87,00	APIMAI, 2023	Si considera il valore medio dell'operazione con l'impiego di una falciacondizionatrice.
Totale impegni	802		
Totale sulla superficie impegnata	80,20		Si considera la quota del 10% della SAU impegnata.
Maggiori costi per operazioni colturali	55,60		Si considera il costo della manodopera.
TOTALE	135,80		

Riferimenti bibliografici e normativi e fonti di dati

1. [APIMAI](#) (2023), Tariffario dei contoterzisti agromeccanici, Macerata.
2. Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica ([BDN](#)) del Ministero della Salute, Consistenza allevamenti al 31/12/2023.
3. [CIMA AV](#) (2023), Tabelle salariali impiegati e operai agricoli, aggiornate al 01/01/2023.
4. CREA (2023), Calcoli per l'individuazione dei massimali nazionali dei pagamenti, versione dell'08/06/2023.
5. CREA (2023), Giustificazione economica e certificazione dei pagamenti previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027, versione dell'08/06/2023.
6. CREA (2023), Metodologia di calcolo di costi aggiuntivi e mancato guadagno – CSR 2023- 2027 della Regione Marche.
7. Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche "Togo Rosati" ([IZSUM](#))(2024), Tariffario 2024.
8. MASAF (2022), Decreto Ministeriale n. 0660087 del 23/12/2022 "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti" e ss.mm.ii.
9. MASAF (2023) Decreto Ministeriale n. 0147385 del 09/03/2023 "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale" e ss.mm.ii.
10. MASAF (2024) Decreto Ministeriale n. 0289235 del 28/06/2024. Attuazione del Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento e del Consiglio recante semplificazione di determinate norme della PAC 2023-2027 e termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024.
11. MASAF (2023), Linee guida per l'individuazione e la gestione dei doppi finanziamenti connessi alle misure ed agli interventi FEAGA e FEASR pagati a superficie e/o a capo sulla base di impegni di gestione di cui all'articolo 12, comma 6 del DM 0410739 del 4 agosto 2023, DM 550630 del 06/10/2023.
12. Olivari M., Salvetti E. (2020), Pascolo: risorsa strategica o semplice opportunità?, L'Informatore agrario n. 25.
13. Regione Marche (2024), [Prezzario Opere pubbliche](#). Delibera di Giunta regionale n. 288 del 04/03/2024 Allegato 1-2024.
14. Rete Rurale Nazionale (2022), [Piano Strategico della PAC 2023-2027](#), approvato il 2/12/2022 con Decisione di esecuzione della Commissione europea (C(2022) 8645 final); Decisione di esecuzione della Commissione europea (C(2023) 6990 final) approvato il 23/10/2023 Ver. 2.1.